

→ **Sciopero di 24 ore** e sit in davanti a Montecitorio a mezzogiorno. Sospesi 40mila interventi
→ **Fazio:** non ci sono tagli, ma lotta agli sprechi. Fp Cgil: stiamo proteggendo un bene prezioso

Manovra, protestano i medici «Difendiamo i diritti dei malati»

Sciopero di 24 ore di medici, dirigenti sanitari e veterinari. La manovra riduce i servizi e congela le retribuzioni. Dal 2011 tagli per oltre 400 milioni, che salgono a un miliardo e 200 milioni l'anno dopo.

B. DI G.
ROMA

«Chiediamo scusa ai cittadini per i disagi, ma in gioco c'è il bene prezioso della sanità pubblica». Annuncia così lo sciopero di oggi il segretario nazionale della Fp Cgil medici, Massimo Cozza. Uno stop dal lavoro di 24 ore dei dirigenti medici, veterinari, sanitari e amministrativi, con tanto di sit-in davanti a Montecitorio a mezzogiorno. Vengono sospesi 40 mila interventi chirurgici, «saltano» migliaia di visite specialistiche e di prestazioni diagnostiche, paralizzata tutta l'attività veterinaria connessa al controllo degli alimenti. Ma l'urgenza resterà garantita. Alla protesta aderiscono tutte le sigle autonome del comparto, oltre alla Cgil Funzione Pubblica. Fanno eccezione Cisl e Uil, che evidentemente considerano accettabili i tagli previsti.

MINISTRO

Con il governo c'è il solito botta e risposta. Davanti alle telecamere il titolare della Sanità ha buttato acqua sul fuoco. Ferruccio Fazio, ha ribadito che «non si prevede blocco del turn over nelle Regioni con i conti a posto e si pensa ai contratti a tempo per valorizzare il merito». I ricambi del personale verranno congelati, ha assicurato, «solo nelle quattro Regioni in profondo rosso». La manovra, ha sottolineato



Protesta contro i tagli del governo che mettono a rischio la sanità pubblica

poi il ministro «non ha toccato la Sanità. Non ha previsto ticket e neppure tagli. Piuttosto si deve cercare di azzerare gli sprechi dove ancora esistono» anche perché «dove si spende di più, l'assistenza è peggiore».

I TAGLI

Questa la difesa d'ufficio. Ma i numeri scritti nel decreto Tremonti sono tutti lì a dimostrare il contrario. Primo: il servizio sanitario viene tagliato di 418 milioni nel 2011 e l'anno dopo di un miliardo e 200 milioni. Secondo: il blocco del turn over è

LA BEFFA

I lavoratori in mobilità un anno senza pensione e senza stipendio

Senza lavoro e senza pensione. È la beffa che attende i lavoratori in mobilità che per effetto della manovra rischiano di restare un anno senza alcuna entrata. La denuncia è di Cesare Damiano. «Richiamiamo Tremonti alla realtà e lanciamo un allarme e un appello al gover-

no sulla norma scandalo che prevede anche per il lavoratori in mobilità il meccanismo della finestra scorrevole, cioè l'attesa di un anno prima di andare in pensione». In pratica i lavoratori in mobilità oltre il tetto di 10mila unità previste dal governo e per coloro che rientrano in accordi stipulati dopo il 30 aprile di quest'anno, resteranno per un anno senza stipendio e senza pensione. «Il Pd si batterà per cambiare questa norma assurda ed iniqua».

Ferruccio Fazio

Per il ministro, la manovra non ha toccato la sanità. Non ha previsto ticket e neppure tagli



Maurizio Zipponi

Si taglia la sanità pubblica mentre si finanzia a pioggia quella privata. L'Idv è con i medici in sciopero



Daniele Bosone

La manovra -per il Pd- non chiarisce sull'esclusione dei medici dal blocco del turn over. Protesta giusta

